

I Cori di Val d'Anapo negli scatti di Angelo Maltese, in mostra un pezzo di '900 siracusano

Un omaggio a un grande fotografo siracusano ma anche a un gruppo musicale che da ben 93 anni gira il mondo per portare la musica tradizionale siciliana. □C'è tutto questo nella mostra che, con il patrocinio del Comune di Siracusa, sarà inaugurata all'Urban Center il prossimo 14 dicembre alle ore 18, intitolata "I Cori di Val d'Anapo nelle fotografie di Angelo Maltese". Un omaggio alla sensibilità artistica e alla straordinaria capacità documentaria del fotografo che ha fissato alcune delle immagini più iconografiche e identitarie della Siracusa del Novecento. L'esposizione propone una selezione di scatti realizzati negli anni trenta provenienti dall'Archivio Storico Fotografico Angelo Maltese, oggi custodito e curato dai figli Antonello e Renzo.

□La mostra rappresenta il contributo che l'Associazione Cori di Val d'Anapo offre al pubblico in occasione dell'edizione 2025 del Premio Musicale Corrado Maranci, che si terrà nella stessa sede il prossimo 21 dicembre. Un appuntamento culturale dedicato al folklore, che si rinnova anno dopo anno grazie alla dedizione e alla passione del suo organizzatore, e presidente del gruppo musicale, Tonino Bonasera.

□In concomitanza con il Premio Maranci, si è scelto di proporre un'esposizione di scatti che Maltese realizzò a "I Cori di Val d'Anapo" nel loro primo decennio di attività musicale. Sarà possibile visitarla fino al 22 dicembre.

□Maltese fu una figura centrale della fotografia a Siracusa e uno dei primi in Italia a individuarne la valenza artistica, distinguendosi in un periodo in cui l'immagine era soprattutto strumento di documentazione. La sua ricerca visiva, guidata da

una profonda sensibilità estetica, anticipò linguaggi e forme espressive che avrebbero trovato riconoscimento anche a livello nazionale. Non a caso il suo nome compare più volte nella prestigiosa rivista torinese “Luci e Ombre – Annuario della fotografia artistica italiana (1923 – 1934)”, accanto ai principali protagonisti dell’epoca.

□Le fotografie dedicate a “I Cori di Val d’Anapo”, storico gruppo della tradizione locale, costituiscono oggi una testimonianza preziosa: non solo documentano un’epoca e un’identità culturale, ma rivelano anche la capacità di Maltese di coglierne l’intensità umana, la forza scenica e la vitalità espressiva.

□La mostra intende dunque rendere omaggio, attraverso questo corpus di opere, a un duplice patrimonio artistico e culturale, celebrando il legame tra i “Cori” e il maestro che ne seppe immortalare l’anima in un perfetto equilibrio di luce e ombra.

Piazza Santa Lucia pronta per la festa ma è lo specchio dei contrasti della Borgata

Oggi è domenica, giornata di mercato per piazza Santa Lucia. Le persone passeggiano tra le bancarelle, in un caratteristico suk che piace tanto anche ai turisti. La confusione è anche piacevole, in uno strano effetto di vivacità. Tra pochi giorni, la piazza centrale della Borgata ospiterà la tradizionale fiera di Santa Lucia. Qui arriverà la processione di giorno 13, con il simulacro nella chiesa extra moenia prima del ritorno in Cattedrale del 20 dicembre. Ci sono già le luminarie per dare l’idea della festa. Se alzi gli occhi,

maestoso domina la piazza il murales con la riproduzione del seppellimento di Santa Lucia conservato all'interno del santuario luciano. Ma se lo sguardo rimane al livello delle umane cose, la piazza mostra tutti i suoi contrasti. Nascosti dietro una siepe, a due passi anche dal Sepolcro, giacciono sacchi di spazzatura abbandonati. C'è un cestino portarifiuti accanto, scambiato per un cassonetto.

Uno strano oggetto rimane legato con la catena ad un palo dell'illuminazione artistica della piazza. Il catafalco è forse una bancarella. Ma sta sempre lì, legato a quel palo fronte chiesa di Santa Lucia. Forse è persino percepito come normale. Quasi quanto quelle due sedie abbandonate in un angolo, o quel copertone a centro di aiuola.



Questa è la metafora della Borgata di oggi. Un insieme di problemi a cielo aperto ma in mezzo a cui tutti passano, senza notare niente. Il decoro e la rinascita passa anche da qui.





Nota del redattore: alcune foto sono state scattate pochi giorni prima della fiera odierna

Cittadella dello Sport al buio per i continui sbalzi di corrente: “Sovraccarico, soluzione in settimana”

I continui distacchi di corrente elettrica nelle ore serali alla Cittadella dello Sport dovrebbero trovare una soluzione nel giro di pochi giorni. Questa, almeno, sarebbe la garanzia che arriva dal Comune. La questione non è nuova e rappresenta motivo di malcontento e di proteste da parte degli utenti, oltre che ragione di polemiche in seno al consiglio comunale. Tra le ultime segnalazioni figura quella dei genitori di ragazzini che frequentano corsi di pattinaggio e che perfino durante una gara di velocità – era tardo pomeriggio e c’era, dunque, già buio – si sarebbero improvvisamente ritrovati

senza illuminazione, con il rischio di infortuni. Il Capo di Gabinetto ed ex assessore allo Sport, Giuseppe Gibilisco ha chiarito che la prossima settimana il problema dovrebbe essere definitivamente risolto. Risiede in quella che apparentemente è una banalità, ma che ha conseguenze importanti sulla fruizione della struttura sportiva pubblica. “Il chiller installato- spiega Gibilisco- assorbe circa 170 kilowatt. Così si alimenta dal punto di vista dell’energia elettrica quella porzione di Cittadella. Quando, la sera, le ragazzine che frequentano la piscina si asciugano i capelli, si crea una condizione di sovraccarico. Abbiamo tolto le prese dagli spogliatoi, ma le utenti portano con sé ciabatte elettriche da casa e utilizzano contemporaneamente un alto numero di phon. Ci rendiamo conto- chiarisce il Capo di Gabinetto del Comune di Siracusa – che debbano ovviamente asciugare i capelli dopo l’attività sportiva. La soluzione risiede nel fatto che la prossima settimana installeremo asciugacapelli a parete, che assorbono meno rispetto a quelli classici. In questo modo non si dovrebbe più verificare il continuo distacco lamentato e in effetti fastidioso. Al contempo- racconta Gibilisco- il gestore del Padel ha richiesto l’installazione di un proprio contatore elettrico. Questo ci consentirà di scalare kilowatt dall’impianto della Cittadella e di non incorrere più negli intoppi di cui stiamo parlando. Sempre a proposito della Cittadella- ma in questo caso il tema è quello della sicurezza- nelle prossime settimane dovrebbe essere installato l’atteso impianto di videosorveglianza dinamica, che individua, attraverso l’intelligenza artificiale, eventuali malintenzionati che possano decidere di introdursi la notte all’interno della struttura. Un fascio di luce li seguirà, scatteranno al contempo gli allarmi e non è escluso che tutto questo possa essere direttamente collegato alla questura di Siracusa, per un intervento tempestivo delle Volanti. I continui atti vandalici alla Cittadella rappresentano un problema serio e mai davvero risolto. L’ultimo caso in ordine di tempo, agli inizi di questa settimana. La vigilanza notturna non è attualmente attiva. “Era necessario spostarla

su altre strutture comunali- spiega Gibilisco- Ma con il nuovo impianto la questione sarà superata una volta per tutte. L'appalto è affidato, manca solo l'installazione e contiamo di completare entro la fine dell'anno".

Verso il Museo di Storia Naturale e Archeologia: a Melilli il progetto M.U.S.A

Imminente l'apertura del Museo di Storia Naturale e Archeologia di Melilli, M.u.s.a. Un edificio di architettura moderna silenzioso e dimenticato, sospeso tra passato e futuro e pronto, quindi, a riprendere fiato e nuova vita. Si tratta di un progetto della Fondazione Museo Pino Valenti, con la collaborazione della Cooperativa Klimax, molto più di un museo-secondo quanto spiegano dal Comune di Melilli: è una narrazione viva, un dispositivo di memoria, un viaggio dentro l'identità profonda della Terrazza degli Iblei. "Mu.sa. nasce come un varco, un invito a osservare il territorio con occhi nuovi. Partendo da una selezione della collezione di Piero Pitruzzello e del Cutgana, già Ecomuseo dei Monti Climiti, il percorso condurrà il visitatore nel cuore del patrimonio naturalistico di Melilli: la Pirrera Sant'Antonio, la misteriosa Grotta di Mastro Pietro, la storia antica dei Climiti, il respiro del mare di Melilli, le Riserve Naturali e la Sughereta che custodiscono biodiversità e racconti millenari".

Il progetto, fortemente voluto dalla Fondazione e sostenuto dall'Amministrazione comunale di Melilli e dal sindaco Giuseppe Carta, ha trasformato un edificio abbandonato, alle porte della Grotta di Mastro Pietro, in uno spazio restituito alla

comunità. Un luogo che tornerà a vivere per accogliere, sorprendere e generare conoscenza.

L'apertura durante il periodo natalizio – inaugurazione prevista il 22 Dicembre alle ore 18.00 – sarà soltanto il primo appuntamento del Mu.s.a.

Défilé di auto d'epoca, cromature e dettagli di design di epoche passate

Questa mattina le più ammirate in Ortigia sono state loro, auto d'epoca dal design elegante e protagoniste della trentaduesima edizione del raduno "Ortigia d'Inverno". Iniziativa promossa da Asas, che ha richiamato a Siracusa collezionisti e appassionati del rombo gentile d'epoca.

In corso Matteotti, le vetture hanno dato vita ad un elegante defile vintage, subito dopo una esposizione statica che ha suscitato la curiosità di residenti e visitatori.

Linee morbide di veri e propri gioielli d'antan, in un trionfo di cromature scintillanti, volanti in legno lucido e dettagli che profumano di altri tempi.

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo

racconta: una città da 31 “ori” ai Giochi Panellenici

Lo sapevi che...Siracusa ha vinto 31 medaglie d'oro ai giochi Panellenici?

Nell'antica Grecia, i giochi panellenici, dove partecipavano tutte le città greche, erano 4:

1)Giochi Olimpici: si svolgevano ad Olimpia ogni quattro anni,secondo la tradizione la prima olimpiade si svolse nel 776 a.C.;

2)Giochi Nemei: si svolgevano a Nemea e in seguito a Argo ogni 2 anni insieme ai...

3)Giochi Istmici: naturalmente in mesi diversi e si svolgevano a Corinto negli anni dispari.

4)Giochi Pitici: si svolgevano nella città di Delfi ogni 4 anni, alternandosi negli anni pari con i giochi Olimpici.

Praticamente in Grecia, ogni anno, c'erano giochi.

Protagonista assoluta dei giochi Panellenici fu la città di Siracusa, considerata la più longeva tra tutte le città greche d'Occidente. Infatti Siracusa partecipò a questi giochi per più di 500 anni, tanti furono quelli trascorsi tra la prima vittoria del 648 a.C. e l'ultima nel 148 a.C.

Siracusa complessivamente, in tutti i giochi Panellenici, ha vinto 31 volte. E di queste vittorie, ben 28 le ha ottenute nei secoli d'oro della civiltà greca: il V e il IV secolo a.C., classificandosi, per questi 2 secoli, al primo posto tra le città di tutto il mondo greco occidentale.

Nel V secolo, nei soli giochi Olimpici, Siracusa vinse 11 volte e si classifica al secondo posto,ndopo Sparta, tra tutte le città del mondo greco.

Un altro record che detiene Siracusa é quello di aver effettuato il primo “acquisto” di un atleta nella storia dello sport. L'atleta si chiamava Astylos e gareggiava per la sua città, Crotone. Il “Presidente” dell'epoca che effettuò tal

“acquisto” fu Gelone, tiranno di Siracusa. Siamo nel 484 a.C.

Carlo Castello

In precedenza:

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: per i romani ‘vivere alla siracusana’ era reato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d'Europa](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere “battezzato” così dagli aretusei](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l'Avvocato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore del primo best-seller di ricette](#)

Via Monti al buio per alcune notti: “Lavori necessari per garantire sicurezza ed efficienza”

Rimarrà al buio per diverse sere e notti via Monti, una delle principali arterie della Pizzuta. Ad annunciarlo è l'Ufficio Transizione Energetica . Si tratta di interventi tecnici in corso sui sottoservizi. L'illuminazione pubblica di via Luigi Monti resterà, dunque, temporaneamente spenta. “I lavori- spiegano dal Comune di Siracusa- necessari per garantire la sicurezza e la piena funzionalità delle infrastrutture, potrebbero creare occasionali disagi, per i quali ci scusiamo anticipatamente. L'illuminazione verrà ripristinata nel più breve tempo possibile, entro pochi giorni dalla conclusione delle attività tecniche”.

Nuovo intervento di manutenzione all'orologio di Piazza Archimede: è “in servizio” dal 1882

Nuovo intervento di manutenzione e ripristino per l'orologio di piazza Archimede, che i siracusani conoscono come quello

della "Banca d'Italia". Un deciso intervento di riparazione del meccanismo interno è stato condotto qualche anno, permettendo di riavviare le lancette a lungo rimaste ferme. In queste ore, nuovo intervento tecnico, sotto gli occhi di turisti e curiosi. Dovrebbe trattarsi di un'operazione molto meno importante della precedente, ma tale comunque da assicurare che, durante le festività natalizie e nelle giornate dedicate a Santa Lucia, l'orologio si presenti nelle condizioni ottimali, come prezioso dettaglio che arricchisce uno dei luoghi più importanti del centro storico di Ortigia. L'orologio entrò in "servizio" il 12 aprile 1882, inserito nella facciata con elementi catalano-rinascimentali di un palazzo storico, la cui prima concezione risale al 1400.

Trasporto pubblico: affidato il servizio di installazione di 29 pensiline bus

Affidato il servizio di installazione delle 29 pensiline bus, acquistate nei mesi scorsi dal Comune di Siracusa. Lo rende noto l'assessore alla mobilità e trasporti, Enzo Pantano. I lavori hanno avuto inizio nei giorni scorsi.

"Completiamo un intervento necessario per garantire maggiore sicurezza e comfort agli utenti del trasporto pubblico locale. Le nuove strutture saranno montate in alcune fermate, dislocate su tutto il territorio cittadino e selezionate sulla base dei flussi veicolari scuola-lavoro-servizi", spiega l'assessore Enzo Pantano.

Le pensiline sono progettate con colonne portanti in profilo di alluminio estruso, copertura in lastre di metacrilato trasparente, pareti in vetro accoppiato molato, panchina in

acciaio, bacheca informativa, targa porta-insegne e sistema di illuminazione a led e sono conformi alle normative sull'accessibilità per persone con disabilità. Sono previste tre tipologie di pensiline, identiche nelle caratteristiche ma di dimensioni differenti, in funzione delle esigenze delle varie fermate.

Le nuove pensiline verranno installate nei seguenti punti della città: Corso Umberto I, 24; Viale Epipoli (fronte Osp. Rizza); Viale Algeri (fronte Ist. Chindemi); Viale S. Panagia 127 (Ist. Federico II); Via Monti (Ist. Gargallo) – 2 moduli; Via Agnello fronte 19 (Ist. Einaudi); Via Piazza Armerina 10 (Ist. Gagini); Via Ozanam 4 – 3 moduli; Via Polo Caldarella (ingresso Cittadella dello Sport); Viale Luigi Cadorna fronte 120; Riviera Dionisio Il Grande fronte 53; Viale Scala Greca 238; Via Concetto Lo Bello; Corso Gelone (Chiesa S. Rita); Via Politi Laudien fronte 31; Viale dei Lidi (incrocio Strada Ognina); Viale Scala Greca 193 (Ist. Insolera); Viale Teracati 75 B; Via Tisia 49; Pantheon (Ist. Rizza e Corbino); Corso Umberto I fronte 138; Via Grottasanta 163; Belvedere – Scuola Media; Cassibile – Via Nazionale fronte 82; Via Barresi 4.

“In un’ottica di servizio e attenzione verso i cittadini – commentano il sindaco Francesco Italia e l’assessore Pantano – le nuove pensiline e le paline led che forniranno informazioni di mobilità, rappresentano un concreto segnale di modernizzazione del trasporto pubblico. Un passo avanti per rendere le attese del bus più dignitose e le fermate più fruibili, a beneficio di tutti, ma soprattutto di chi quotidianamente utilizza il bus per raggiungere lavoro, scuola o servizi”.

Foto: repertorio, a titolo esemplificativo

Video 3D sul Santuario della Madonna delle Lacrime a cura dell'Associazione MetaBorgata

Il 21 dicembre alle ore 18 in viale Teocrito a Siracusa ci sarà una festa di luci e visioni grazie a un video-mapping organizzato dall'associazione MetaBorgata per celebrare la peculiare e iconica architettura del Santuario della Madonna delle Lacrime. "Ci siamo ormai così abituati – dichiara Viviana Cannizzo presidente dell'Associazione MetaBorgata – al dibattito asfittico tra chi lo detesta, chi lo ama e chi lo accetta come elemento ormai inserito nel paesaggio urbano, che abbiamo pensato di utilizzare lo strumento tecnologico del video mapping per immaginarlo con altre mille forme e colori allo scopo di solleticare fantasia e creatività per metterle al servizio della città che vorremmo. Per presentare questo progetto multimediale che si svolgerà proprio alle porte del Natale, abbiamo anche organizzato per tutta la mattina del 9 dicembre, una giornata confronto con gli studenti dell'accademia di belle arti "Made" presentando il lavoro di Elisa Nieli, maestra e veterana del mapping. Sarà un momento interessante per parlare delle potenzialità di questo incredibile strumento di comunicazione visiva che per l'evento del 21 dicembre stupirà tutti con effetti speciali 3d proiettati sulla fiancata del Santuario mariano proprio quella di fronte il Museo Archeologico Paolo Orsi. " La luce sarà il fil rouge di questo progetto – conclude Cannizzo -. Luce spirituale, luce della fiamma olimpica, luce che racconta, illumina e riporta in vita! Questo è quello che succederà il 21 dicembre in viale Teocrito a Siracusa – . MetaBorgata è un

progetto di rigenerazione sociale e urbana che mira a ridefinire identità e reputazione della Borgata Santa Lucia di Siracusa. Attraverso la creazione di nuovi servizi di comunità e interventi di creatività urbana, per facilitare un processo di "fare comunità" agendo sulla dimensione sociale, multiculturale e sportiva del quartiere.